

Comune: Villanova Marchesana.

Località: Crociera Passo. Il complesso, posto a nord del Po, si trova a est del centro abitato di Villanova Marchesana, e da esso isolato.

Rif. IGM: Papozze Fg. 77 IV N.O.

Proprietà apparente: Bovo.

**ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO
DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE
DEI CATASTI STORICI**

Il Catasto austriaco del 1845 riporta due edifici. Uno di essi appare disposto obliquamente, in linea con il limite settentrionale della corte. Tale edificio risulta demolito, mentre al suo posto sorge l'attuale barchessa, parallela alla casa dominicale.

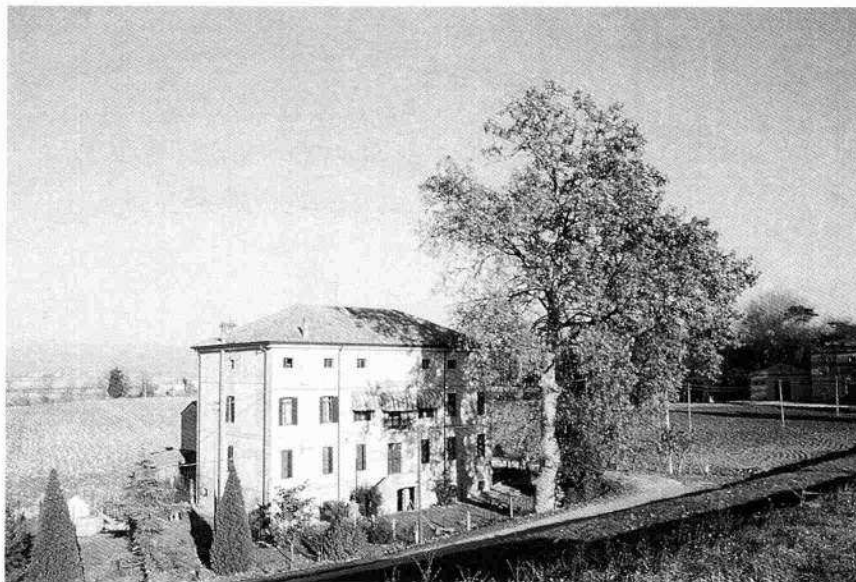
**CENNI STORICI, DATAZIONE
E PASSAGGI DI PROPRIETÀ**

Il corpo padronale viene costruito durante il dominio napoleonico per volontà di un ufficiale francese, tale Daclon, per amore di una bellissima giovane di Villanova. Un'iscrizione, posta sulla facciata del palazzo, che forse sostituisce una versione originale preesistente, oltre a documentare la data dell'avvenuto restauro, recita: «LA MA PLUS GRAND FOLIE SOIT LA DERNIER DE MA VIE-MDCCCXXXIV-DACLON-RESTAURO 1982». È possibile che il 1834 debba essere considerata la data di costruzione dell'edificio. Durante l'alluvione del 1951, la villa, utilizzata come ricovero per gli sfollati, subisce danni irreparabili, specialmente il controsoffitto decorato dell'ampio salone al primo piano, dentro il quale gli ospiti accendono dei fuochi per riscaldarsi. Il modesto rustico è stato costruito nel 1912.

**ASSETTO ATTUALE
DELL'INSEDIAMENTO**

Il complesso edificato è composto dalla casa padronale e da un annesso rustico retrostante, orientato in senso nord-sud. In origine, la corte si estendeva a sud e a nord della casa dominicale. L'innalzamento dell'argine del Po ha tuttavia causato la scomparsa di una parte della corte rivolta a sud.

Attualmente, di fronte all'edificio è posto un giardino, mentre la rimanente porzione di corte è destinata a prato e vigneto. Verso ovest è ravvisabile la presenza di un pozzo in laterizio.



Gli edifici architettonicamente connotati

*La casa padronale
vista da sud-ovest (G.T. 1998)*

La casa padronale

Il corpo padronale si sviluppa su quattro piani, con copertura a padiglione. Al piano terreno sono le cantine e i depositi, i successivi livelli sono due piani nobili e un vano sottotetto.

Le finestre del prospetto principale sono disposte in modo simmetrico, rispetto a un asse, coincidente con due portali architravati. Il portale d'accesso è preceduto da una scala a due rampe laterali, mentre quello al primo piano è dotato di un balconcino con parapetto in ferro battuto. Una decorazione a bugnato sottolinea, oltre agli angoli dell'edificio, anche il settore centrale. Sul fronte settentrionale, caratterizzato dal marcapiano che cinge l'edificio e concluso da un cornicione a fascia in cotto, è ravvisabile, analogamente al fronte principale, la disposizione simmetrica delle finestre rettangolari e dei camini aggettanti.

La pianta rettangolare presenta i vani disposti in modo simmetrico, rispetto a un salone centrale, dietro il quale è il vano scale. All'interno, sono conservati i caminetti e il soffitto decorato di un vano del piano rialzato.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia su questo complesso.

**ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,
MANOSCRITTI RINVENUTI**

Catasto austriaco, 1852, ASR.